

→ **Un plebiscito** Il nostro sito "sorpreso" dall'enorme quantità di adesioni all'appello→ **Le regole esistono** Sperimentate in diverse realtà attendono solo di essere applicate

# Primarie per i deputati In 24 ore seimila firme



Le primarie del 25 ottobre 2009

Alle 21 di ieri sera sul nostro sito comparivano già 3000 adesioni. Ma altrettante attendevano di essere "liberate" e le vedrete pubblicate nella giornata di oggi. Non ci sono dubbi: il popolo democratico vuole poter scegliere.

**G.M.B.**

direzione@unita.it

Il fatto di lanciare l'appello per le primarie nelle circoscrizioni durante il week end ci aveva rassicurati. Tra il sabato e la domenica, infatti, i contatti sui siti internet diminuiscono in modo considerevole. Insomma, contavamo di poter smistare senza grandi problemi il traffico on-line in questi due giorni per poi (avverrà oggi) introdurre nel nostro sito un sistema di raccolta delle adesioni più semplice e veloce. Bene, c'eravamo sbagliati: alle 21 di ieri erano già arrivati oltre 6000 messaggi di adesione ed eravamo riusciti a pubblicarne la metà. Gli altri - i loro sottoscrittori stiano tranquilli - entreranno nel sito nella giornata di oggi.

Un'informazione tecnica per capire. Ogni messaggio prima di essere pubblicato viene, per ovvi motivi, letto. Solo dopo che si è verificato che non contiene parolacce o frasi diffamatorie viene "liberato" e, in quel momento, entra nel sito e tutti possono leggerlo. È la stessa procedura che viene utilizzata nei blog e che spiega perché tra il momento dell'invio e il momento della pubblicazione di un commento passa un po' di tempo.

Abbiamo deciso di cominciare con questo sistema (che è un po' complicato quando ci si aspetta una grande quantità di messaggi) perché dà a voi la possibilità di motivare l'adesione. E consente a noi di capire quali sono le ragioni (a volte molte diverse tra loro) che l'hanno ispirata. Anche oggi, nelle pagine successive, ne troverete una sintesi che, pur essendo per ovvie ragioni di spazio molto parziale, tuttavia dà un'idea del sentimento dominante: non è vero che la voglia di partecipare, di cambiare, di fare politica si è affievolita. Al contrario. A mancare sono i luoghi "dove" farlo. Perché "fare politica" è poter incidere nelle decisioni, è avere un

ruolo. Così il nostro appello per le primarie in tutte le circoscrizioni ha dato spunto ad altre considerazioni più generali: sul ruolo del Pd e della sinistra, sull'esigenza di rinnovare i gruppi dirigenti, sui meccanismi per farlo. Oltre che, naturalmente, a valutazioni critiche, che non risparmiano nessuno, su quanto è stato fatto fino a ora. Pensiamo che tutto questo materiale offrirà ai leader del Pd molti spunti di riflessione e di analisi.

Come si diceva, da oggi il sistema di raccolta sarà semplificato e sarà possibile aderire inserendo semplicemente i propri dati essenziali. Lo spazio dei commenti sarà garantito nel blog del direttore e negli altri blog dedicati a tematiche politiche. Continueremo a pubblicare quotidianamente sul giornale una selezione delle vostre osservazioni in modo che tutti possano seguire l'andamento del dibattito.

Realizzare le primarie in tutte le circoscrizioni è un maniera per aggirare la vergogna della legge Calderoli e fare in modo che almeno i deputati del centrosinistra siano eletti dal popolo. È un tentativo, cioè, di dare risposta a un'elementare esigenza di democrazia. Ma pone anche una serie di questioni diciamo "tecniche"

**VERDINI NON LO SA**

«Governa chi ha più voti, questa legge elettorale lo garantisce», dice Verdini, coordinatore del Pdl. Ma votando adesso il Senato sarebbe senza maggioranza. Sennò Berlusconi avrebbe scelto le urne...

che attendono alle regole da darsi. Ecco, in questi giorni stiamo scoprendo su questo fronte il centrosinistra non parte da zero. Al contrario. Non solo - come abbiamo scritto nei giorni scorsi - le primarie per la scelta dei deputati sono state già realizzate in alcune realtà significative, ma esistono ipotesi di "regolamenti generali". Oggi, su questo tema, pubblichiamo un interessante intervento di Gianfranco Pasquino e Marco Valbruzzi. Vi aggiorneremo periodicamente anche su questo aspetto della questione. ♦

**Matteo Renzi**

«Nuovo Ulivo? Uno sbadiglio ci seppellirà. Mandiamo a casa questi leader tristi del Pd. Per sbarazzarci di nonno Silvio, liberiamoci di un'intera generazione del mio partito»

**Michele Ventura**

«È il momento di fare gioco di quadra, come dice Bersani, al Pd non servono uomini soli. È singolare che mentre gli avversari sono in difficoltà si giochi alla delegittimazione»

